



COMUNE DI BORNO

PROVINCIA DI BRESCIA



ORIGINALE

Codice Ente **10272**

DELIBERAZIONE N. 49

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza ORDINARIA di **PRIMA** convocazione – seduta pubblica

OGGETTO: ADOZIONE PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.)

L'anno **duemilatredici** addì **ventinove** del mese di **dicembre** alle ore **09.30** nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale. All'appello risultano:

MAGNOLINI VERONICA	SINDACO	Presente
LENZI DIEGO	VICE-SINDACO	Presente
GHEZA MARINA	ASSESSORE COMUNALE	Assente
AVANZINI PIETRO MARIO	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
PEDERSOLI PAOLO	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
FRANZONI PIERO PAOLO	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
ARICI ELIO	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente

Totale presenti	6
Totale assenti	1

Partecipa alla adunanza il Segretario Comunale **DR.SSA MARIA G. FAZIO** il quale provvede alla redazione del presente verbale, svolgendo le funzioni previste dall'art. 97, comma 4, del T.U.E.L. – D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Essendo legale il numero degli intervenuti, la **SIG.RA VERONICA MAGNOLINI** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto, posto al n. 4 dell'ordine del giorno.

DELIBERA N. 49 del 29.12.2013

OGGETTO: ADOZIONE PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.)

Il **Sindaco-Presidente** dà lettura dell'oggetto posto al n. 04 dell'ordine del giorno: "Adozione Piano di Governo del Territorio (P.G.T.)" e relaziona ai Signori Consiglieri come risulta dalla deliberazione n. 45 in data odierna e come di seguito riportato: "Prima di iniziare la discussione del presente punto all'ordine del giorno, pongo all'attenzione di tutti i Consiglieri Comunali quanto prescritto dall'art. 78, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e cioè che gli Amministratori devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado. Questo obbligo di astensione che pongo all'attenzione dei Consiglieri vale anche in fase di adozione del P.G.T., anche se l'adozione presuppone una valutazione unitaria del piano urbanistico ed impone un unico e complessivo voto. Dall'entrata in vigore della Legge Regionale n. 12/2005, lo strumento urbanistico comunale non è più costituito dal Piano Regolatore Generale (P.R.G.), ma dal Piano di Governo del Territorio (P.G.T.). Il Piano di Governo del Territorio è uno strumento completamente innovativo e diverso da quello precedente ed è articolato in tre atti principali: Documento di Piano, Piano dei Servizi e Piano delle Regole. Il Documento di Piano effettua un'analisi del territorio comunale, descrive le linee guida dell'Amministrazione Comunale per lo sviluppo del territorio comunale stesso e definisce le zone destinate alla trasformazione urbanistica da sottoporre a Piani Attuativi. Il Piano dei Servizi documenta lo stato dei servizi esistenti e valuta la necessità ed il fabbisogno pregresso e di Piano, individuando e programmando le attrezzature e le infrastrutture urbane riconosciute come standard. Il Piano delle Regole contiene l'analisi del tessuto urbano consolidato e definisce i criteri di intervento al di fuori delle aree di trasformazione definite dal Documento di Piano. Oltre agli atti di P.G.T. elencati andiamo ad adottare l'aggiornamento dello Studio Geologico e lo Studio del Reticolo Idrico Minore. Tutti questi atti formano il nuovo P.G.T. Richiamo ora sinteticamente il percorso seguito per arrivare all'adozione del P.G.T.:

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 44 del 05.09.2009 è stata avviata la procedura di formazione del Piano di Governo del Territorio;
- il relativo avviso di avvio del procedimento è stato pubblicato sul quotidiano Bresciaoggi del 15.09.2009, all'Albo Pretorio Comunale in data 15.09.2009, sul sito internet istituzionale, reso noto su tutto il territorio mediante affissione di manifesti murali e mediante tabelloni elettronici, assegnando ad eventuali interessati il termine del 15.10.2009 per la presentazione di istanze;
- le istanze presentate entro il suddetto termine del 15.10.2009 sono n. 110;
- l'incarico professionale per la redazione del Piano di Governo del Territorio è stato affidato con determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 91 del 22.12.2009 alla società "Assostudi" di Leno (BS);
- l'incarico professionale per la redazione della relazione geologica è stato affidato con determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 72 del 08.05.2012 al Dr. Albertelli Luca;
- l'incarico professionale per la redazione della valutazione di incidenza (VIC) è stato affidato con determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 113 del 27.09.2013 alla società C.P.U.;
- in data 03.09.2013 si è svolta un'assemblea pubblica per la presentazione alla cittadinanza delle linee guida della Legge Regionale per il governo del territorio;
- in data 17.10.2013 si è svolta un'altra assemblea pubblica per la presentazione alla cittadinanza della proposta di Piano di Governo del Territorio, nelle sue tre componenti principali (Documento di Piano, Piano dei Servizi e Piano delle Regole);

- in data 23.12.2013 è stata convocata la prima Commissione Urbanistica che ha visionato la documentazione costituente il P.G.T. ed ha ulteriormente programmato incontri successivi al fine di approfondire e migliorare, se necessario, i contenuti tecnici dei documenti;
- il Documento di Piano, il Piano dei Servizi e il Piano delle Regole sono stati depositati al protocollo comunale dal giorno 15.10.2013, per l'acquisizione entro i successivi 30 giorni del parere delle parti sociali ed economiche, informate tramite raccomandata, avviso all'Albo Pretorio e avviso sul sito web istituzionale;
- il Documento di Piano è stato inoltre assoggettato al processo di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.);
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 45 del 05.09.2009, è stato avviato il procedimento per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale 11.03.2005, n. 12;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 71 del 08.09.2010, è stato approvato il Protocollo d'Intesa tra il Comune di Borno ed il Comune di Pian Camuno per l'assegnazione e svolgimento delle funzioni di autorità competente nell'ambito del procedimento di valutazione ambientale strategica (V.A.S.) inerente la redazione del P.G.T.;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 18.02.2011, è stata confermata la deliberazione di Giunta Comunale n. 71 del 08.09.2010, di individuazione delle autorità competenti nell'ambito del procedimento di valutazione ambientale strategica (V.A.S.) del P.G.T.;
- il relativo avviso è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, Serie Inserzioni e Concorsi n. 39 del 30.09.2009 e sul quotidiano Bresciaoggi del 15.09.2009;
- in data 19.04.2011 si è tenuta presso il Comune di Borno la prima conferenza di valutazione nell'ambito del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del Documento di Piano del PGT;
- in data 18.10.2013 si è provveduto alla pubblicazione sul sito web SIVAS (www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas) del Documento di Piano, della relazione ambientale, della sintesi non tecnica, in libera visione fino al 17.12.2013. Nella stessa data si è provveduto a emettere il relativo avviso di messa a disposizione del pubblico;
- in data 10.12.2013 si è tenuta presso il Comune di Borno la seconda conferenza di valutazione nell'ambito del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del Documento di Piano del P.G.T.;
- in data 18.12.2013 protocollo n. 4949 l'Autorità Competente per la V.A.S. d'intesa con l'Autorità Procedente ha emesso il parere ambientale motivato;
- in data 18.12.2013 protocollo n. 4950 l'Autorità Competente per la V.A.S. ha redatto la dichiarazione di sintesi.

Per quanto concerne l'iter di approvazione del P.G.T. ricordo che, ai sensi dell'articolo 13 della Legge Regionale 12/2005, entro novanta giorni dall'adozione, gli atti di P.G.T. saranno depositati nella Segreteria Comunale per un periodo continuativo di trenta giorni, ai fini della presentazione di osservazioni nei successivi trenta giorni. I tre atti costituenti il P.G.T., contemporaneamente al deposito, saranno trasmessi alla Provincia di Brescia per la verifica di compatibilità del Documento di Piano con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.). Entro novanta giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, a pena di inefficacia degli atti assunti, il Consiglio Comunale deciderà sulle stesse, apportando agli atti di P.G.T. le modifiche conseguenti all'eventuale accoglimento delle osservazioni. Devo ringraziare veramente tanto tutti i componenti del gruppo di lavoro che con la loro professionalità hanno dato un grande apporto alla stesura del P.G.T., che non è stata facile, ma è stata molto complessa. I criteri usati nella stesura del documento sono stati finalizzati all'ottenimento di un P.G.T. che fosse conservativo e non espansivo. Conservativo nel senso di recuperare e riqualificare il patrimonio edilizio esistente e non espansivo nel senso che questo P.G.T. prevede la conferma di P.L. già pianificati da tanto tempo ed evita ulteriore utilizzo di aree a scopo speculativo.

Fatta questa dovuta relazione ai Consiglieri, lascio la parola all'Ing. Mauro Mancini, che ringrazio per essere presente in aula, che ha fatto tanti chilometri per raggiungerci in maniera

puntuale, urbanista incaricato dall'Amministrazione Comunale della stesura del nuovo P.G.T., il quale illustrerà in maniera più dettagliata ed approfondita ed anche da un punto di vista tecnico, con l'uso anche delle slide, dei singoli documenti che compongono il nuovo piano urbanistico. Evidenzio anche che è presente in aula il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Ing. Barera Marco che ha seguito sin dall'inizio tutto l'iter per la stesura di questo nuovo Piano. Tutti e due i tecnici sono comunque disponibili a rispondere a qualunque quesito posto dai singoli Consiglieri".

L'Ing. Mancini Mauro, illustra quindi, ai Signori Consiglieri, dal punto di vista tecnico, anche attraverso l'utilizzo delle slide, il contenuto di tutti i documenti componenti il Piano di Governo del Territorio (P.G.T.).

Chiesta ed ottenuta la parola il **Consigliere Comunale Arici Elio** dichiara quanto segue, così come risulta dalla deliberazione n. 45 in data odierna e come di seguito riportato: "lo farò alcune considerazioni, quale rappresentante del gruppo consiliare "Giovani con Arici per Borno". Considerazioni che poi, in una paginetta, depositerò anche come dichiarazione di voto. Durante l'iter di formazione del nuovo strumento urbanistico, nello specifico nel lasso di tempo in cui risulta insediato l'attuale Consiglio Comunale, le minoranze non sono state in alcun modo direttamente coinvolte nei lavori. Le minoranze sono state chiamate ad esprimersi sono nella nomina dei due rappresentanti in seno alla Commissione Urbanistica, la quale è stata convocata a lavori terminati e quindi senza possibilità che eventuali proposte o modifiche potessero essere introdotte nella documentazione di adozione. La partecipazione della popolazione è stata assicurata, nel periodo di insediamento dell'attuale Consiglio Comunale, in due riunioni pubbliche e attraverso la possibilità, nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, di presentare proposte/osservazioni entro la data del 18.12.2013. Il fatto che la conferenza finale di valutazione sia stata convocata in data antecedente al termine per la presentazione di dette istanze non appare coerente con una volontà di reale confronto con la cittadinanza. Dal verbale della conferenza di valutazione V.A.S. e dal parere motivato che ne è derivato, alcune delle richieste di specifica e di chiarimenti proposte dagli Enti sovra comunali, quali Comunità Montana e A.R.P.A., non risultano prese in considerazione e non risulta nemmeno valutata la possibilità di un'integrazione in fase successiva. La proposta di P.G.T. non sembra contenere delle reali valutazioni e proposte amministrative di carattere strategico. Nessuna novità di rilievo appare apportata rispetto a quanto già contenuto nel P.R.G. vigente, in termini di iniziative comunali a favore di un rilancio e di uno sviluppo turistico, occupazionale e sociale. Per esempio, a differenza di quanto avvenuto per molti altri Comuni, nessun incentivo è stato proposto a favore di interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente in termini eco-sostenibili o per la valorizzazione del centro storico. Il Documento di Piano, con le modifiche apportate agli ambiti di trasformazione in località "Breppa", sembra aver eliminato la possibilità di realizzazione di interventi di edilizia economico-popolare. Si ritiene che tale scelta, in una situazione di crisi economica e di grande difficoltà per un numero sempre più elevato di famiglie bornesi, non dimostri la dovuta sensibilità nei confronti dei cittadini stessi e limiti l'Amministrazione Comunale nella futura possibilità di intervento nel favorire l'accesso ad un bene indispensabile quale quello dell'abitazione. Le norme del Piano delle Regole appaiono contenere alcune carenze ed incongruenze. Tra queste si segnala la riduzione della possibilità edificatoria, pari a circa il 10%, all'interno delle aree di completamento legata alla modalità di passaggio dall'indice di densità fondiaria a quello di utilizzazione fondiaria. Si prende atto in termini favorevoli dell'avvenuta correzione dello studio geologico allegato al P.G.T. relativamente alla classificazione delle aree in località "Calagno" e "Rivadossa", avvenuta anche a seguito di segnalazione da parte di cittadini residenti, condivisa dal nostro gruppo. Il gruppo consiliare da me rappresentato è, peraltro, consapevole dell'imminenza della scadenza imposta da Regione Lombardia per l'approvazione definitiva dei P.G.T. ed anche del fatto che buona parte della responsabilità dell'essere arrivati ad adottare un nuovo strumento urbanistico con notevole ritardo sia da attribuire alla precedente Amministrazione

Comunale. Premesso quanto sopra esposto, seppur nella convinzione che si stia perdendo un'occasione per pensare e meglio indirizzare il futuro sviluppo del paese, anche attraverso il dialogo con le minoranze, nello spirito di responsabilità che deve comunque caratterizzare chi interviene nelle scelte amministrative, si ritiene opportuno, in questa fase non esprimere parere contrario all'adozione del Piano di Governo del Territorio. Pertanto il sottoscritto esprime voto di astensione". Al termine del proprio intervento il Consigliere Comunale consegna al Segretario Comunale il documento contenente la propria dichiarazione di voto sottoscritta, affinché venga allegata al verbale.

Chiesta ed ottenuta la parola il **Consigliere Comunale Franzoni Piero Paolo** dichiara quanto segue, così come risulta dalla deliberazione n. 45 in data odierna e come di seguito riportato: "lo volevo alcuni chiarimenti, perché volevo capire alcune cose. Mi sembra di capire che, rispetto al deposito, alcuni documenti sono stati cambiati dall'Amministrazione Comunale. Tra questi, c'è l'A.T. di Breppa 2 est, che non è più un residenziale convenzionato, ma è un residenziale libero. Per cui non esiste più edilizia convenzionata in nessun luogo del Piano".

Il **Sindaco-Presidente** chiede al tecnico incaricato Ing. Mancini Mauro di rispondere alla domanda posta dal Consigliere Comunale Franzoni Piero Paolo.

L'**Ing. Mancini Mauro** rispondendo al Consigliere Comunale Franzoni Piero Paolo, dichiara quanto segue, così come risulta dalla deliberazione n. 45 in data odierna e come di seguito riportato: "Era un errore materiale, c'era un refuso di stampa".

Chiesta ed ottenuta la parola il **Consigliere Comunale Franzoni Piero Paolo** dichiara quanto segue, così come risulta dalla deliberazione n. 45 in data odierna e come di seguito riportato: "Capisco, siccome sono tanti i documenti, copia, incolla, a volte si può sbagliare. Io avevo letto il documento di prima e nel documento dopo avevo visto queste piccole differenze. L'altro A.T. n. 7 in Via Funivia le tre aree sono tutte e tre di proprietà comunale se non mi sbaglio. Giusto? Leggendo anche quello che è stato scritto dagli Enti Comunità Montana, A.R.P.A., Provincia, io capisco la volontà dell'Amministrazione di valorizzare i terreni di proprietà comunale, è una cosa importante, però mi sembra che esistano tanti di quei vincoli in quell'area. Mi sembra che proprio la Comunità Montana vi segnali che, visto i vincoli presenti nella zona, le uniche cose realizzabili nell'A.T. di Via Funivia sono servizi di utilità pubblica. Per cui mi chiedo, visto che è l'unico intervento dal punto di vista ricettivo, quale sia l'obiettivo di questo A.T. Se l'obiettivo è quello di fare una proposta di tipo ricettivo a Borno, mi sembra che, in realtà, questa proposta sia irrealizzabile. Volevo capire qual è lo scopo di questo A.T. Non lo so, io posso andare avanti, ho una serie di osservazioni. Come volete, o rispondete uno alla volta, oppure io, come preferite. Poi avevo anche altre osservazioni. Dal punto di vista di valenza turistica, visto che il nostro paese è un paese che si definisce turistico, premetto che i documenti sono talmente tanti che non li ho letti tutti, per cui qualcosa mi può essere sfuggito, però non ho visto alcuna iniziativa che incentivi, non so, ad esempio, il recupero degli edifici del centro storico, magari con destinazione urbanistica diversa, bed & breakfast, case vacanze, qualcosa che, in qualche modo, incentivi un recupero diverso di immobili che, visto che sono vent'anni che non vengono recuperati, è facile che questi edifici nel centro storico restino quello che sono, visto che nel P.G.T. sono previste nuove aree. Lo stesso per le attività commerciali, non ho visto niente che agevola la permanenza in centro storico. Credo che sia una cosa importante perché in un paese che vuole fare del turismo, deve avere un centro storico... credo che qualche iniziativa in questo campo sia doverosa se vogliamo pensare di continuare a fare turismo. Un'altra domanda che volevo fare al Sindaco. Mi ricordo che durante la seconda presentazione al pubblico, non mi ricordo più chi, aveva fatto una domanda se aveva un aggettivo per definire il proprio P.G.T. Lei aveva detto che riteneva il P.G.T. di Borno eco-sostenibile. Io mi sono letto un po' le norme ed i vari documenti, ma in realtà credo che sia

solo una dichiarazione di principio, non vedo niente, ad esempio una certificazione energetica degli edifici, non solo quella che è dovuta per legge, ma magari qualcosa di più, incentivando questa tipologia di edilizia che, non è solo una moda, ma è qualcosa di più. Probabilmente costruendo meglio, oltre a riqualificare il tessuto urbano, permette anche di rivalorizzare, dal punto di vista economico, il valore di questi edifici. Non ho trovato niente che incentivi questa tipologia di interventi. Facendo un discorso sul Piano dei Servizi, è vero, vorrei ma non posso. E' vero che sono documenti che poi possono essere modificati nella tempistica. Però tutte le osservazioni che gli Enti hanno fatto e penso che non c'era bisogno delle osservazioni degli Enti, perché tutti sappiamo le condizioni dei servizi, l'acquedotto e la fognatura del Comune di Borno. Ce l'ha segnalato L'A.R.P.A., ce lo segnala la Provincia, per cui abbiamo ancora zone non depurate, praticamente scarichiamo direttamente nei torrenti. Capisco che negli anni '70/80, quando abbiamo costruito, questa sensibilità e queste norme forse erano più blande e non c'erano, ma oggi si richiamano ovunque. Non siamo certo l'unico paese, ma non mi sembra una buona cosa quella di tralasciare il raggiungimento di servizi di qualità. Nel Piano dei Servizi, i primi due interventi sulla fognatura ed acquedotto, sono pronosticate nel 2020/2021, se non ricordo male, mi sembra un po' troppo in là. Mi sembra un modo di dire, va beh, ci sono dei problemi, spostiamoli in là, se ne occuperanno le future generazioni. Le future generazioni si troveranno il peso di quello che noi non abbiamo saputo fare. Da un punto di vista più generale, faccio alcune osservazioni molto brevi. Valutando quello che è stato il risultato del P.R.G., lo abbiamo detto prima, il P.R.G. precedente non è stato realizzato nemmeno al 50%. Poi è vero, nessuno ha la palla di vetro, le pianificazioni si possono centrare, si possono sbagliare, per mille motivi in dieci anni cambia il mondo. Però è abbastanza evidente che era un libro dei sogni ed in realtà si è realizzato nemmeno al 50%. Capisco le difficoltà delle Amministrazioni di intervenire sugli A.T. che, naturalmente, erano già ambiti di trasformazione nel P.R.G. precedente, non si può andare a dire alle persone adesso ve li togliamo, capisco questa difficoltà. Però credo che all'interno del P.G.T. si potevano mettere degli indirizzi per cui chi prevede di ristrutturare l'esistente e penalizzare di più l'utilizzo del nuovo. Ad esempio, togliere l'edilizia convenzionata nei due ambiti di Breppa, secondo me non è una cosa conservativa, ma speculativa. Si va verso l'ennesima costruzione di seconde case che sappiamo, dal punto di vista economico portano sia dei vantaggi, ma sono dei vantaggi limitati. Perché lo vediamo, vediamo l'economia del paese, è un'economia in crisi. I giovani se ne vanno. Un dato che ho visto nel P.G.T. e che in qualche modo mi ha allarmato, siamo passati in dieci anni da un indice di vecchiaia di 130 anziani per 100 giovani nel 2002, nel 2011 siamo passati a 172 anziani per 100 giovani. Io credo che il futuro di un paese lo facciano i giovani. Per cui se nel P.G.T. non c'è niente che incentiva il fatto che i giovani possano restare in questo paese ed avere una residenza in questo paese soprattutto in un momento di grande difficoltà in cui i giovani non hanno lavoro, non possono avere casa, continueremo ad avere quello che in questi anni si è visto. Cioè giovani che emigrano in paesi vicino a noi, ad esempio Ossimo, per poi venire a Borno ed utilizzare i servizi di Borno. Io credo che questa non sia una grande pianificazione, credo che la pianificazione sia quella di mantenere i nostri giovani sul nostro territorio. Anche io, come Arici, faccio osservare che i tempi sono stretti, per cui molte cose sono state fatte di corsa, però, ad esempio, la Commissione Urbanistica poteva essere fatta qualche mese prima e non aspettare l'ultimo giorno. Perché la Commissione viene riunita quando tutto è già stato fatto, va bene che l'adozione è un atto che non congela le carte, possono essere fatti una serie di cambiamenti, però coinvolgere un po' di più la Commissione Urbanistica, sarebbe stata una buona cosa. Oggi è un atto formale, importante, ma formale, nel senso che adottiamo il Piano di Governo del Territorio, per cui il mio voto non sarà contrario, ma di astensione. La speranza è che, almeno dove è possibile cambiare, questo P.G.T. possa cambiare, perché, altrimenti, stiamo perdendo un'occasione per provare ad indirizzare il futuro di questo paese".

Il Sindaco-Presidente chiede al tecnico incaricato Ing. Mancini Mauro di rispondere alle domande poste dal Consigliere Comunale Franzoni Piero Paolo.

L'Ing. Mancini Mauro rispondendo al Consigliere Comunale Franzoni Piero Paolo, dichiara quanto segue, così come risulta dalla deliberazione n. 45 in data odierna e come di seguito riportato: "Per quanto riguarda l'intervento del Consigliere Arici, c'è un tema che è stato ripreso da entrambi i Consiglieri Arici e Franzoni, che tratta dell'incentivazione. La Legge di governo del territorio, dedica un paragrafo all'incentivazione e lo fa in maniera, a mio avviso, da sepolcro imbiancato. Dice, chi fa operazioni o opere rilevanti dal punto di vista energetico, può avere diritto ad un bonus del 15% di volumetria. Per cui, ragazzo, sei stato bravo, ti do la cocaina, così sei tranquillo. Forse non è il modo giusto questo, a nostro avviso non è il modo giusto. Ne abbiamo discusso a lungo con l'Amministrazione Comunale, anche con la precedente, abbiamo parlato parecchio di questo. Non è che ti dico, tu fai operazioni rilevanti dal punto di vista energetico ed io ti faccio alzare di un piano. Non ha senso una cosa del genere. Ed, a mio avviso, non è una strada percorribile, in un momento in cui tendiamo a ridurre le volumetrie. Lo abbiamo fatto nella zona B2, ma lo abbiamo fatto anche nelle lottizzazioni. Se non è questa la strada, ne avete una soltanto, di cui noi abbiamo tracciato il primo colpo di aratro, che è proprio quello di pesare in maniera fortissima, è questo il segnale, in termini di sostegno del costo del Piano dei Servizi, andando a mettere la compensazione sugli ambiti di trasformazione. Il luogo a cui rivolgere questi interventi intelligenti, perché sono interventi intelligentissimi, è il Responsabile del Procedimento, la Giunta Comunale o il Consiglio, non vorrei sbagliarmi, laddove viene stabilita la graduazione degli oneri di costruzione, che non sono di competenza del P.G.T. Io questa risposta credo di averla data non meno di quindici volte all'Amministrazione, che si è fatta molto carico di questo. Per cui mi fa piacere sentirlo anche dalla minoranza questo ragionamento e la risposta è la stessa che io ho dato all'Amministrazione. Se abbiamo fatto cento, il contributo compensativo che danno gli A.T. che si occupano di consumare il suolo, da lì scalando nelle zone di completamento, prima i lotti liberi, poi i lotti parzialmente edificati, fino al centro storico, mutuiamo questa attività nelle zone turistiche. Dipende da voi, perché l'unica cosa che può fare il Comune, anzi ne può fare due. Una è fare il mercato delle indulgenze dei metri cubi ed è una politica che non porta sicuramente avanti. L'altra è quella della politica degli oneri. Per cui l'attività da fare non è in questa sede, non è in questa aula questa mattina, ma è da fare, credo di averlo scritto in una relazione, credo nella relazione del Piano dei Servizi, lo ripeto formalmente in questa riunione del Consiglio Comunale, è quella di operare con una gradualità in termini di onerosità. Il contributo compensativo, così come concepito in questo Piano di Governo del Territorio, viene affratellato in una maniera informale, io lo vedrei anche nella sostanza, ma quando si tratta di formalità il Segretario mi tira le orecchie, viene affratellato agli oneri di urbanizzazione secondari. In questo senso, fatto Euro 25,00 al metro cubo, per fare un numero in maniera molto mera, il contributo compensativo degli ambiti di trasformazione, credo che voi potrete costruire, l'Amministrazione potrà costruire una graduazione che potrà portare l'intervento nel centro storico nel nucleo di antica formazione ad Euro 1,00 al metro cubo. Sto esemplificando, non compete a me fare i numeri, i numeri li dovete fare voi. Però provate a tirare una linea che da 35 va a zero o ad 1, a 2, a 5 ed in mezzo ci fate stare tutti quegli interventi che sono sempre meno invasivi e sempre più di promozione del vostro meraviglioso centro storico e della vostra offerta in termini turistici e commerciali. In termini turistici, voi avrete osservato le destinazioni non agricole, in zona agricola, ma anche le possibilità a livello normativo in termini di possibilità edificatoria. La manica è rimasta larga come lo era già nella normativa del Piano Regolatore Generale. E' stata confermata. Le taglie delle medie strutture di vendita sono state leggermente incrementate per una dimensione buona per Borno, che è un posto che ha già delle medie strutture di vendita da 1.500 metri quadrati. Questo è un tema vivissimo e sollevato in maniera molto intelligente ed è un tema che deve essere trattato non con il P.G.T., ma con le tabelle degli oneri che voi potete fare tutti gli anni, non so se sia la Giunta o il Consiglio"

Chiesta ed ottenuta la parola il **Segretario Comunale** dichiara quanto segue, così come risulta dalla deliberazione n. 45 in data odierna e come di seguito riportato: "La

competenza per l'aggiornamento degli oneri di urbanizzazione è del Consiglio e credo non sia possibile farlo tutti gli anni, bisogna verificare la normativa, mentre il costo di costruzione viene aggiornato ogni anno in base alle tabelle regionali”.

Chiesta ed ottenuta la parola l'Ing. **Mancini Mauro** dichiara quanto segue, così come risulta dalla deliberazione n. 45 in data odierna e come di seguito riportato: “Questo potrete farlo in quel momento. Quindi l'incentivazione energetica, concludo questo gruppo di risposte ad entrambi i Consiglieri, rientra nella graduazione che può essere fatta a livello di calcolo degli oneri e contributo costo di costruzione. Per quanto riguarda l'istanza sollevata in ordine alla riduzione dell'indice nella zona B2, effettivamente è stata fatta una riduzione importante. Ed è stata questa una richiesta specifica dell'Amministrazione Comunale perché proprio per le zone B2, che sono le zone mediamente intensive, si sono consumati gli interventi forse più importanti. Mi permetto di dire anche più invasivi, sui quali mi è stato chiesto di cercare di contenerlo questo indice. E' un'operazione assolutamente legittima dal punto di vista formale, che, tuttavia, presenta un vantaggio ed uno svantaggio. Un vantaggio in termini di contenimento nei confronti di questi possibili interventi, svantaggio nel senso che alcune volumetrie vengono tolte. Nella definizione di superficie lorda di pavimentazione, laddove vengono fatte le esclusioni, c'è tutta una normativa nuova che prevede la riduzione, il non conteggio di alcuni elementi che possono essere porticati, balconi e quant'altro, che non vengono conteggiati in termini di volumetria. Non solo, c'è un ulteriore aspetto che si lega anche al precedente, la normativa regionale dice che laddove si raggiungono determinati standard di isolamento termico, esiste la possibilità di conteggio dei volumi, delle superfici lorde di pavimento che interesserebbero le pareti perimetrali ed i maggiori spessori delle solette. Per cui do conto di questo, effettivamente è stata fatta un'operazione di questo genere, per una espressa richiesta da parte dell'Amministrazione Comunale. Intervento che, comunque, viene temperato da quest'altro aspetto”.

Chiesta ed ottenuta la parola il **Consigliere Comunale Arici Elio** dichiara quanto segue, così come risulta dalla deliberazione n. 45 in data odierna e come di seguito riportato: “Condivido quanto fatto relativamente alla zona B2. Tutti abbiamo rilevato che gli indici volumetrici erano alti. La mia riduzione del 10% la faccio addirittura nella zona B3, dove erano già contenute. Chi aveva un minimo di volumetria in queste zone se lo vedrà tolto. Perché se volevate riportare esattamente l'indice 1 a quello che era prima, dovevate portarlo non al 33%, ma al 37. Si rileva che, nel fare questo passaggio da volume a superficie lorda di pavimento, che avete utilizzato un'altezza media di tre metri. Da questo deriva un coefficiente di 033. Sì, 033, sto dicendo che è 033. Avendo fatto 033, vuol dire che avete considerato un'altezza media di tre metri. Cosa che nel calcolo del volume del P.R.G. ed anche attualmente, non è tre metri. Quindi se raffrontiamo quella percentuale ad un discorso di altezza di calcolo doveva essere lo 037. Come quella dello 020 in zona D4, doveva essere dello 024, è molto semplice. Se io oggi uso una volumetria di un fabbricato esistente di 1000 metri cubi, in base a quello che mi dite voi, posso fare tanti metri quadrati al 33%. Giusto? Mentre, invece, se faccio il raffronto con quanti ne ho in realtà sono di più. Quindi la volumetria esistente non è giustificata da questo calcolo. E' semplice”.

Chiesta ed ottenuta la parola l'Ing. **Mancini Mauro** dichiara quanto segue, così come risulta dalla deliberazione n. 45 in data odierna e come di seguito riportato: “Devo premettere che il Segretario faceva presente che sono zone di completamento, non convenzionate, su cui il Comune non ha nessun obbligo di tipo giuridico”.

Chiesta ed ottenuta la parola il **Consigliere Comunale Arici Elio** dichiara quanto segue, così come risulta dalla deliberazione n. 45 in data odierna e come di seguito riportato: “Allora, io non sto dicendo che ci sono degli obblighi. Dico che il volume acquisito non è stato confermato ed è stato ridotto anche in zone di completamento. Questa è una volontà, poi dal punto di vista giuridico saranno i proprietari interessati a verificare se possono fare

un'osservazione. Io dico che quando si dice che è stato confermato, dico che non è stato confermato. C'è una riduzione anche nelle zone di completamento del 10%, questa è la realtà. Io non la condivido, però non per questo dico che l'Amministrazione non la può confermare. Questo è il concetto”.

Chiesta ed ottenuta la parola **il Segretario Comunale** dichiara quanto segue, così come risulta dalla deliberazione n. 45 in data odierna e come di seguito riportato: “Se il Sindaco mi permette, Consigliere Arici, volevo solo precisarle quanto segue. Il P.G.T., come lei ha già detto, contiene le scelte che sono fatte dall'Amministrazione Comunale. Quello che lei ha evidenziato nel suo intervento è un mancato rispetto, secondo lei, di un calcolo che era inserito nel P.R.G. Lei dice, se così come affermato dall'Amministrazione Comunale, questo P.G.T. è una confermata del contenuto del P.R.G., lei non comprende perché questo calcolo venga oggi fatto diversamente. Però lei stava dicendo l'Ing. Mancini che le scelte dell'Amministrazione nella redazione del P.G.T. sono assolutamente libere, nel momento in cui un P.L. o qualunque Piano Attuativo non risulti convenzionato. Quindi vorrei precisare che da un punto di vista tecnico-giuridico questa mancata conferma del calcolo è assolutamente legittima e possibile, considerato che il Piano Attuativo da lei indicato non risultava convenzionato. Questo tenevo a dirle. Oggi prendiamo atto che lei non condivide questa impostazione. Volevo soltanto sottolinearle che oggi l'Amministrazione può, da un punto di vista tecnico-giuridico, assolutamente non confermare il contenuto del P.R.G. nella redazione del P.G.T. Tenevo a precisare questa affermazione perché di base al P.G.T. c'è una scelta politica che risulta anche conforme da un punto di vista tecnico-giuridico, perché nulla vieta di fare questa scelta”.

Chiesta ed ottenuta la parola **il Consigliere Comunale Arici Elio** dichiara quanto segue, così come risulta dalla deliberazione n. 45 in data odierna e come di seguito riportato: “Non è che vi sto a contestare che non potevano farlo. Sto dicendo che, quando generalmente si è detto che questo P.G.T. confermava più o meno quello che c'era nel P.R.G., dico che su questi ambiti è stato confermato con una riduzione del 10%. Questo è vero, che poi sia una scelta amministrativa, è tutto rispettabile. Però non si dica che è la stessa cosa. Perché si coglie subito”.

Chiesta ed ottenuta la parola **il Consigliere Comunale Franzoni Piero Paolo** dichiara quanto segue, così come risulta dalla deliberazione n. 45 in data odierna e come di seguito riportato: “Posso intervenire solo un secondo? Sulla scelta dei volumi, credo che la scelta dell'Amministrazione di ridurre sia dettata dai numeri. Se nemmeno il P.R.G. è riuscito a completare quello che si pensava”.

Chiesta ed ottenuta la parola **il Consigliere Comunale Arici Elio** dichiara quanto segue, così come risulta dalla deliberazione n. 45 in data odierna e come di seguito riportato: “Guarda che la mia osservazione non è andata sulle zone di ampliamento e sui P.L. Stavo parlando di zone di completamento che sono lì da tanti anni. Qualcuno ha acquisito dei diritti, parlo delle zone di completamento, non di zone di espansione. E' come dire che quei diritti acquisiti vengono meno del 10%. Basta”.

Chiesta ed ottenuta la parola **il Segretario Comunale** dichiara quanto segue, così come risulta dalla deliberazione n. 45 in data odierna e come di seguito riportato: “Non sono d'accordo sulla sua affermazione secondo la quale “qualcuno ha acquisito dei diritti”, perché il diritto acquisito che lei afferma a mio parere non risulta acquisito”.

Interviene **il Sindaco-Presidente** il quale dichiara quanto segue, così come risulta dalla deliberazione n. 45 in data odierna e come di seguito riportato: “Anche perché c'erano anche delle convenzioni che saranno scadute. Il Comune non può aspettare in eterno che se tu hai inserito un terreno in un Piano di Lottizzazione non costruisci. Io ti do tanto tempo per

fare questo. Non lo fai in dieci anni? Basta, ti cambio le regole. Con questo io voglio solo dire che il P.G.T. non è una corazza inalterabile. Il P.G.T. è uno strumento flessibile che permette qualsiasi tipo di trasformazione anche in itinere. Io condivido le osservazioni che sono state fatte, sono osservazioni aggiuntive, migliorative. Condivido i discorsi di entrambi i Consiglieri di minoranza, al di là delle questioni tecniche di cui non entro nel merito, perché non sono competente. Mi sta bene la posizione espressa dall'Ing. Mancini. Per quanto riguarda la risposta al discorso del P.G.T. eco-sostenibile o eco-compatibile, lo riconfermo. Perché nelle nostre direttive per il P.G.T., la prima cosa che io ho chiesto, Borno ha bisogno di risolvere la questione delle fognature, ha necessità di risolvere la questione acquedotto, ha necessità di recuperare un patrimonio, se non in totale degrado, quasi. Le condizioni economiche per poterlo fare, permettetemi, sono zero o al di sotto di zero. Quindi non ho voluto fare grandi voli pindarici, ho voluto stare con i piedi per terra. Perché un Amministratore deve scegliersi delle priorità e mi sono detta: prima cosa fognature, prima cosa acquedotto. Quindi non mi si può dire, ma a queste cose non ci pensano. Noi siamo qui da sei mesi, abbiamo dovuto correre come delle lepri per portare a termine, perché la Regione ce lo chiede, un P.G.T., che doveva essere valutato dal 2005. Sono passati otto anni. Certo, ce ne sono tanti di errori, non a caso oggi andiamo ad adottare già cose diverse rispetto a quello che avevamo pensato quando abbiamo pubblicato. Noi abbiamo detto, l'adozione serve anche a capire di che cosa vogliamo appropriarci. Siamo qui oggi ad appropriarci di cose diverse rispetto a quello di due mesi fa. Quindi io sono qui a dire che, tra qualche mese, forse saremo qui ad appropriarci ancora di cose diverse, secondo quello che verranno a dirci i tecnici in base alle osservazioni, di tutto quello che verranno a dirci tutte le associazioni portatrici di interessi diffusi. Siamo ampiamente disponibili ad accettarle e valutarle. Quindi io dico che l'aspetto ecologico è stato ampiamente sostenuto ed ampiamente portato avanti. Per quanto riguarda altre risposte di tipo tecnico, l'Ing. Mancini potrà concludere”.

Il **Sindaco-Presidente**, da quindi la parola all'**Ing. Mancini Mauro** il quale dichiara quanto segue, così come risulta dalla deliberazione n. 45 in data odierna e come di seguito riportato: “Ne avevo una relativamente allo studio geologico. Per quanto riguarda lo studio geologico, ho visto anche io quel documento portante numerose firme, devo premettere che la segnalazione è arrivata dal Comune ancor prima che succedesse tutto questo. Faccio una breve cronistoria, perché credo che mi corra l'obbligo di farlo. Anzitutto le carte regionali aggiornate, confuse, lo abbiamo scoperto dopo, portavano per una certa zona del territorio comunale, in particolare Calagno e Monte di Calagno, zona a nord-est del capoluogo, portavano una classe di fattibilità geologica quattro, cioè totalmente inedificabile. Nel mentre era stata fatta la proposta di Piano di Governo del Territorio e lo Studio incaricato dello studio della relazione geologica, aveva regolarmente richiamato questa indicazione, l'ha dovuta riportare, perché così indicava la Regione, presso la quale c'era confusione. Lo abbiamo scoperto poi, le carte non erano state allineate, per cui aggiungo incidentalmente a seguito dell'adozione e dell'approvazione di questo Piano, la Regione riceverà dal Comune tutti gli aggiornamenti perché la confusione è nelle sue carte. Anni fa era stato fatto uno studio particolare per il Comune di Borno e per cui la classe di fattibilità è stata dimostrata e viene riconosciuta in classe terza. Quindi agli atti di questo Consiglio Comunale la paventata adozione di inedificabilità non esiste. Questo a chiarimento. Un ultimo aspetto tecnico poi, io, ho veramente finito, riguarda l'A.T. 07 del campeggio. E' vero, ce lo hanno fatto notare, ma lo sapevamo, che quando è stata fatta la proposta di questo ambito di trasformazione, che riguarda aree di esclusiva proprietà comunale, riguarda operatività che non è strettamente edificabile. Anche se viene dato una sorta di indice di edificabilità. Una parte è edificabile, la gran parte non è edificabile. La destinazione a campeggio è una destinazione diversa della edificabilità in senso stretto, con delle costruzioni inamovibili. Io dal punto di vista tecnico, non avrei altro da aggiungere”.

Il **Sindaco-Presidente** dichiara quanto segue, così come risulta dalla deliberazione n. 45 in data odierna e come di seguito riportato: “Io voglio solo dire che per quanto riguarda

l'edilizia convenzionata ci è sembrato un momento non idoneo per l'edilizia convenzionata ed abbiamo pensato di valorizzare adeguatamente questi terreni di cui l'Amministrazione ha sborsato una cifra astronomica. Dico astronomica perché si parla di parecchi anni fa, sono stati acquistati ad Euro 400.000,00. Quindi abbiamo detto, cerchiamo di introitare un po' di denaro che è già uscito dalle casse e quindi si è pensato di mantenere edilizia residenziale. Con questo io voglio chiudere il dibattito se non ci sono altre domande e passare al voto”.

Chiesta ed ottenuta la parola **il Consigliere Comunale Franzoni Piero Paolo** dichiara quanto segue, così come risulta dalla deliberazione n. 45 in data odierna e come di seguito riportato: “Io, se non le spiace, avrei delle osservazioni. Sull'A.T. 7 mi è stato risposto, ho capito, mi sembra una cosa un po' così, però, poi lì c'è anche la valle di Plai, poi negli anni '70 è stato costruito il campeggio, a certe cose non ci si pensava. Le normative, soprattutto quelle sulla sicurezza, sono state modificate dopo eventi pericolosi, facciamoci le corna, speriamo che non succeda mai. Due di quei terreni sono praticamente attaccati alla valle di Plai, magari alcune considerazioni andrebbero fatte. Sulla risposta per quanto riguarda l'incentivazione energetica, io non so se quello che dico io, come dice lei, vada introdotto non negli atti del P.G.T. Sono d'accordo con l'Ing. Mancini quando dice che l'incentivazione energetica non vada ricompensata con gli aumenti di volume. Penso che quello che è stato dimostrato in questi anni, soprattutto nel centro storico, è che gli aumenti di volume sono difficili da realizzare. Credo, però, che l'Amministrazione possa fare un Regolamento Energetico. Poi, magari, non è nell'ambito del Documento delle Regole, può essere approvato fuori, io questo non lo discuto. Ma un Regolamento dove, se uno realizza in classe A, l'Amministrazione riduce l'I.M.U. del 50%, del 35%, per dieci anni, penso che questo si possa introdurre sul centro storico. Penso che se uno avvia un'attività, visto il momento difficile, visto tutta una serie di cose, un Regolamento dove l'Amministrazione alle nuove attività aperte, per cinque anni, riduca la TARES del tot per cento, sia una cosa che si può fare. Poi questi sono tutti Regolamenti che possono essere messi al di fuori del P.G.T., questo poi potrà dirlo il Segretario. Se poi io vedrò che l'Amministrazione si muove in questo senso e prima di procedere con l'approvazione definitiva vedrò questi tipi di Regolamenti, allora anche l'atteggiamento delle minoranze... In questo momento il mio ruolo è costruttivo, se vedrò che l'Amministrazione non solo a parole, ma anche nei fatti, cercherà di fare qualcosa, allora potrò approvare anche il P.G.T. che viene proposto. Però io voglio vedere i fatti. Perché lei Sindaco mi dice, si io ho pensato alla fognatura, si io ho pensato all'acquedotto, però se io guardo il Piano dei Servizi vedo che sono posti al 2021. Mi sembra un tempo un po' troppo lontano. So benissimo che poi magari uno può metterle al 2014 e poi non realizzarle, perché non parte nessun A.T. e non ci sono i soldi. Però ci deve essere la dimostrazione della buona volontà di volerlo fare. E' chiaro che se non parte nessun intervento edilizio il 75% che questi devono mettere per realizzare le opere non ci sono, non si fanno. Però la volontà di metterlo al 2021 non mi sembra una volontà di voler intervenire”.

Chiesta ed ottenuta la parola **l'Ing. Mancini Mauro** dichiara quanto segue, così come risulta dalla deliberazione n. 45 in data odierna e come di seguito riportato: “Volevo precisare una cosa. Il famoso P.U.C.S., che è una delle tante modifiche ed integrazioni della Legge di governo del territorio, è un neonato che dobbiamo fare crescere, di cui si ha poca conoscenza. Per cui dobbiamo studiarci ancora parecchio e non è ancora uno strumento efficace. Per cui sono molto depotenziate le proposte che facciamo a livello programmatico rispetto alla programmazione e pianificazione dei servizi. Dall'altro lato, purtroppo, il 2016 è il termine del Piano regionale di risanamento delle acque con cui dovremmo misurarci. Borno, come tanti altri Comuni, ha il problema degli A.T.O. Questi A.T.O. oggi sono dei marziani, non sanno se e come vivranno e tutta la piani-programmazione delle opere acquedottistiche, fognature, collettamento e depurazione, dipendono esclusivamente dagli A.T.O. Per cui noi oggi abbiamo inserito delle voci ed io mi sono complimentato con l'Amministrazione quando mi ha segnalato questo aspetto di cui ero al corrente, ma stiamo facendoci carico di attività che competono ad altri soggetti. Vi ringrazio per avermi concesso di chiarire questo aspetto

che avevo già avuto modo di chiarire con l'Amministrazione Comunale. Dal 2016 in poi non potremmo neanche più metterci un dito sulle nostre reti. Purtroppo questa è la situazione”.

Chiesta ed ottenuta la parola il **Segretario Comunale** dichiara quanto segue, così come risulta dalla deliberazione n. 45 in data odierna e come di seguito riportato: “Anche io Consigliere Franzoni volevo confermarle quanto detto dall'Ing. Mancini. Proprio perché con la creazione degli A.T.O. non so se sarà possibile per l'Amministrazione Comunale realizzare direttamente le opere che ha già inserito. Inoltre lei dice, bene, l'Amministrazione nella scheda redatta dall'Ing. Mancini ha questa programmazione nel 2021. Però l'Ing. Mancini ha detto a tutto il Consiglio Comunale prima che questa è una programmazione, che è una programmazione che la legge impone, ma nulla vieta al Sindaco Vera Magnolini di dire bene, quello che io ho programmato nel 2021, lo voglio inserito nel bilancio di previsione del 2015. Sono tutte scelte che sono inserite nella programmazione, ma che possono cambiare rispetto alla durata. Io però, perdonatemi, voglio bene al Comune di Borno voi lo sapete, ma veramente mi sento di dire questa cosa. Io ho lavorato al Comune di Borno quindici/venti anni fa. Venti anni fa sono arrivata ed ho detto a tutti, ma Signori, non è possibile, non ci sono i contatori in questo Comune. Sono tornata dopo vent'anni e non ci sono ancora i contatori. Io, veramente, non lo so a chi lo devo dire. Lo devo dire al Consiglio Comunale, mi dispiace davvero. E se c'è una cosa che ho chiesto, prima di andare via da questo Comune, questi contatori metteteli. Scusate, quello che i Consiglieri Arici e Franzoni hanno chiesto a questa Amministrazione è quella di intervenire ed incentivare il cittadino nel diminuire la TARES, nel diminuire l'I.M.U. Però sappiate che, come lei Consigliere Arici dice che ai suoi tempi non ha ritenuto opportuno caricare queste spese il Comune perché spettavano ad altri, guardi che ridurre la TARES ai cittadini vuol dire che i soldi dell'incentivo deve metterli il bilancio del Comune. Cioè non ci sono altre soluzioni. Se la TARES è una tassa che oggi deve quadrare al 100% sulle entrate e sulle uscite, se io vado ad esentare il cittadino che costruisce in centro storico, la differenza la deve mettere il bilancio del Comune. Quindi, sono scelte che l'Amministrazione potrà fare, come ha detto bene il Sindaco, se ci saranno le risorse disponibili. Credo che sarà felice anche lei di poterlo fare”.

Il **Sindaco-Presidente** dichiara quanto segue, così come risulta dalla deliberazione n. 45 in data odierna e come di seguito riportato: “Grazie Segretario, ha anticipato lei quello che volevo dire sulla TARES. Voi lo sapete meglio di tutti noi che se il Comune di Borno spende Euro 600.000,00 per i rifiuti, Euro 600.000,00 devono entrare in cassa. Per quanto riguarda gli oneri, ne abbiamo già parlato nel Consiglio passato, siamo più che disponibili ad approntare un Regolamento ad hoc, ma siamo a bocce ferme. Quando comincerà a partire qualcosa, cominceremo a vedere l'orientamento dei nostri cittadini e per ogni singola situazione, noi saremo pronti ad adottare misure diverse. A seconda delle necessità e delle priorità. Prima per i cittadini e poi per il singolo privato. Quindi vi sottolineo il discorso, siamo aperti a tutto, siamo aperti a tutti i vostri suggerimenti, purchè siano costruttivi, purchè siano migliorativi, purchè vengano a vantaggio soprattutto della collettività”.

DOPO di chè;

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione del Sindaco-Presidente, così come sopra riportata e come risulta nella deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 in data odierna, che qui si intende integralmente riportata;

UDITI gli interventi dei Consiglieri Comunali, così come sopra riportati e come risultano nella deliberazione n. 45 in data odierna, che qui si intendono integralmente riportati;

UDITA la relazione del tecnico incaricato Ing. Mancini Mauro e le risposte date alle domande dei Consiglieri Comunali, così come sopra riportati e come risultano nella deliberazione n. 45 in data odierna, che qui si intendono integralmente riportati;

VISTO il documento contenente la dichiarazione di voto, consegnato al Segretario Comunale dal Consigliere Comunale Arici Elio, allegato alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale di essa;

PREMESSO:

- che il Comune di Borno è dotato di Piano Regolatore Comunale (P.R.G.), approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 7/4187 del 06.04.2001, pubblicata sul B.U.R.L. – Serie Inserzioni n. 27 del 04.07.2001;
- che Regione Lombardia con Legge Regionale 11.03.2005, n. 12 “Legge per il governo del territorio”, ha approvato la nuova disciplina urbanistica regionale, innovando, tra l’altro, i contenuti e le procedure finalizzati a pervenire all’approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale;
- che la suindicata Legge Regionale introduce un nuovo strumento di pianificazione del territorio comunale, sostitutivo del Piano Regolatore Generale (P.R.G.) previsto dalla Legge 15.04.1975, n. 51, denominato Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) ed articolato in tre atti distinti costituiti dal Documento di Piano, dal Piano dei Servizi e dal Piano delle Regole;
- che l’art. 26, comma 2, della succitata legge Regionale sollecita i Comuni, in sede di prima applicazione della normativa, a deliberare l’avvio del procedimento del P.G.T. entro un anno dall’entrata in vigore della medesima;
- che l’art. 25, comma 1, primo periodo, della medesima Legge Regionale, dispone che gli strumenti urbanistici comunali vigenti conservano efficacia fino all’approvazione del P.G.T. e comunque non oltre la data del 31.12.2012;
- che Regione Lombardia, con Legge Regionale 04.06.2013, n. 1 “Disposizioni transitorie per la pianificazione comunale. Modifiche alla Legge Regionale n. 12/2005” ha prorogato il termine per l’adozione del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) al 31.12.2013;

CONSIDERATO:

- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 44 del 05.09.2009, esecutiva ai sensi di legge, è stato avviato il procedimento per la redazione del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.), ai sensi dell’art. 13, comma 2, della Legge Regionale 11.03.2005, n. 12;
- che il relativo avviso di avvio del procedimento per la redazione del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) è stato pubblicato:
 1. in data 15.09.2009 sul quotidiano Bresciaoggi;
 2. in data 15.09.2009 all’Albo Pretorio;
 3. in data 15.09.2009 sul sito internet www.comune.borno.bs.it;
- che il suindicato avviso di avvio del procedimento è stato altresì reso noto su tutto il territorio comunale mediante affissione di manifesti murali nei luoghi di maggior frequentazione;
- che in detto avviso si assegnava ad eventuali interessati il termine del 15.10.2009 per la presentazione di istanze;
- che le istanze presentate entro il suddetto termine del 15.10.2009 sono state n. 110;
- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 33 del 20.03.2013, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il documento di indirizzo, contenente le linee strategiche che saranno assunte quali principi per la redazione del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) del Comune di Borno;
- che in data 03.09.2013 ed in data 17.10.2013 si sono tenute due assemblee pubbliche, aperte alla cittadinanza e al mondo associativo, per la presentazione del P.G.T. nelle sue tre componenti principali: Documento di Piano, Piano delle Regole e Piano dei Servizi;

- in data 18.10.2013 è stato dato avviso alle parti sociali ed economiche di deposito degli atti del P.G.T., tramite lettera raccomandata, avviso all'Albo Pretorio, avviso sul sito web istituzionale, ai sensi dell'art. 13, comma 3, della Legge Regionale n. 12/2005;
- che in data 13.12.2013 protocollo n. 4878 è pervenuta nota dell'A.R.P.A. ad oggetto: "Parere alla valutazione ambientale strategica del Piano di Governo del Territorio";
- che in data 09.12.2013 protocollo n. 4818 è pervenuta nota da Regione Lombardia – Coordinamento Sireg e Ster – Sede Territoriale di Brescia ad oggetto: "Comune di Borno – II^ conferenza conclusiva V.A.S./P.G.T. in data 10.12.2013";
- che in data 29.11.2013 protocollo n. 4686 è pervenuta nota da Provincia di Brescia – Settore Assetto Territoriale, Parchi e V.I.A., Cartografia e G.I.S. ad oggetto: Parere alla valutazione ambientale strategica del Piano di Governo del Territorio del Comune di Borno";

VISTI E RICHIAMATI i seguenti atti:

- determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 91 del 22.12.2009 con la quale è stato affidato alla società "Assostudi" di Leno (BS), l'incarico per la redazione del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) del Comune di Borno;
- determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 113 del 27.09.2013 con la quale è stato affidato alla società "CPU" di Orzinuovi (BS), l'incarico per la redazione della valutazione di incidenza (VIC);
- determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 72 del 08.05.2012 con la quale è stato affidato al Dr. Geol. Luca Maffeo Albertelli di Cedegolo (BS) l'incarico per la redazione della relazione geologica;
- determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 118 del 27.09.2013 con la quale è stato affidato all'Arch. Bettoni Sonia di Pisogne (BS), l'incarico per la redazione della zonizzazione acustica;
- determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 119- del 27.09.2013 con la quale è stato affidato alla società "Impleos" di Breno (BS), l'incarico per la redazione del PRIC;

VISTO il Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) del Comune di Borno, redatto, ai sensi degli artt. 7, 8, 9 e 10 della Legge Regionale n. 12/2005, dai professionisti sopra citati, costituito dalla seguente documentazione:

Documento di Piano appendice quadro ricognitivo

- A01 - inquadramento
- A02 – attività sovraordinata
- A03 – mosaico degli strumenti urbanistici
- A04 – ricognizione delle istanze dei cittadini al 14 luglio 2012
- A04a – elenco delle istanze dei cittadini al 14 luglio 2012
- A05a – vincoli e limitazioni
- A05b – vincoli e limitazioni
- A05c – vincoli e limitazioni
- A06 – stato di attuazione del PRG vigente
- A07 – tavola di azionamento del PRG vigente

Documento di Piano

- DdPA - relazione
- DdPB – schede degli ambiti di possibile trasformazione
- DdPC – norme tecniche di attuazione
- DdP01 – tavola di individuazione degli A.T.
- DdP02 – tavola previsioni di piano
- DdP03 – dimensionamento
- DdP04 – tavola del consumo di suolo
- studio geologico, idrogeologico e sismico

Piano delle Regole

- PdrA - relazione

- PdrB – norme tecniche di attuazione
- Pdr01a – uso del suolo: territorio comunale 1:2000
- Pdr01b – uso del suolo: territorio comunale 1:2000
- Pdr01c – uso del suolo: territorio comunale 1:2000
- Pdr02a – uso del suolo: territorio comunale 1:5000
- Pdr02b – uso del suolo: territorio comunale 1:5000
- Pdr02c – uso del suolo: territorio comunale 1:5000

Piano dei Servizi

- PdsA - relazione
- PdsB – norme tecniche di attuazione
- PdsC – schede dei servizi esistenti
- PdsD – tabella riassuntiva delle quantità
- PdsE – reti tecnologiche del sottosuolo esistenti
 - PUGSS01 – acquedotto
 - PUGSS02 – fognatura
- Pds01a – individuazione stato di fatto e di progetto 1:2000
- Pds01b – individuazione stato di fatto e di progetto 1:2000
- Pds01c – individuazione stato di fatto e di progetto 1:2000
- Pds02 – individuazione stato di fatto e di progetto 1:5000

Valutazione Ambientale Strategica

- PAE1 - relazione
- PAE2 – tavola delle rilevanze paesistiche
- PAE3 – tavola delle sensibilità paesistiche
- PAE4 – abaco morfologico e paesaggistico
- PIANO PAES – tavola sensibilità pae
- VAS1 – rapporto ambientale
- VAS2 – sintesi non tecnica
- VIC – valutazione di incidenza

Studio geologico

- A – relazione generale
- B – norme geologiche di Piano
- Tav. 01 – carta della pericolosità sismica locale
- Tav. 02 – carta dei vincoli
- Tav. 03 – carta di sintesi
- Tav. 04.a – carta di sintesi Borno est
- Tav. 04.b – carta di sintesi Borno centro
- Tav. 04.c. – carta di sintesi Borno ovest
- Tav. 05 – carta di fattibilità
- Tav. 06.a – carta di fattibilità Borno est
- Tav. 06.b – carta di fattibilità Borno centro
- Tav. 06.c – carta di fattibilità Borno ovest
- Tav. 07 – carta del dissesto con legenda uniformata PAI

Reticolo idrico

- 1 – relazione generale
- 2 – Regolamento di Polizia Idraulica
- 3 – inquadramento generale
- 4.A – carta delle criticità territorio urbanizzato
- 4.B - carta delle criticità territorio urbanizzato
- 4.C - carta delle criticità territorio urbanizzato
- 4.D – schede descrittive
- 5.A – delimitazione fasce di rispetto territorio urbanizzato
- 5.B - delimitazione fasce di rispetto territorio urbanizzato
- 5.C - delimitazione fasce di rispetto territorio urbanizzato
- 6.A – carta di fattibilità territorio urbanizzato

- 6.B – carta di fattibilità territorio urbanizzato
- 6.C – carta di fattibilità territorio urbanizzato

DATO ATTO:

- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 45 del 05.09.2009, esecutiva ai sensi di legge, è stato avviato il procedimento per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale 11.03.2005, n. 12;
- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 71 del 08.09.2010, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Protocollo d'Intesa tra il Comune di Borno ed il Comune di Pian Camuno per l'assegnazione e svolgimento delle funzioni di autorità competente nell'ambito del procedimento di valutazione ambientale strategica (V.A.S.) inerente la redazione del P.G.T.;
- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 18.02.2011, esecutiva ai sensi di legge, è stata confermata la deliberazione di Giunta Comunale n. 71 del 08.09.2010, di individuazione delle autorità competenti nell'ambito del procedimento di valutazione ambientale strategica (V.A.S.) del P.G.T.;
- che l'avviso di avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) è stato pubblicato:
 1. in data 30.09.2009 sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia – Serie Inserzioni e Concorsi n. 39;
 2. in data 15.09.2013 sul quotidiano Bresciaoggi;
 3. in data 15.09.2009 all'albo pretorio;
 4. in data 15.09.2009 sul sito web del Comune di Borno

RICORDATO:

- che con avviso protocollo n. 1622 del 04.04.2011 è stata convocata la prima Conferenza di Valutazione;
- che in data 05.04.2011 è stato pubblicato sul sito web del Comune di Borno e sul sito web regionale SIVAS il Documento di scoping;
- che in data 19.04.2011 presso il Comune di Borno si è tenuta la prima Conferenza di Valutazione nell'ambito del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del Documento di Piano del P.G.T.;
- che in data 18.10.2013 è stato dato avviso agli Enti competenti, tramite lettera raccomandata, avviso all'Albo Pretorio, avviso sul sito web istituzionale, della messa a disposizione degli atti della V.A.S. del Documento di Piano del P.G.T., depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale in libera visione fino al 17.12.2013 e pubblicati sul sito web della Regione Lombardia www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas e sul sito istituzionale del Comune;
- che con avviso protocollo n. 4505 del 20.11.2013 trasmesso agli Enti competenti è stata convocata la seconda Conferenza di Valutazione;
- che in data 10.12.2013 presso il Comune di Borno si è tenuta la seconda Conferenza di Valutazione nell'ambito del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del Documento di Piano del P.G.T.;
- che in data 02.12.2013 protocollo n. 4686 è pervenuto il parere della Provincia di Brescia – Area Innovazione e Territorio – Settore Assetto Territoriale Parchi e V.I.A Cartografia e GIS sulla V.A.S. del Documento di Piano;
- che in data 09.12.2013 protocollo n. 4814 è pervenuto il parere della Regione Lombardia – U.O. Area Territoriale sulla V.A.S. del Documento di Piano;
- che in data 13.12.2013 protocollo n. 4878 è pervenuto il parere dell'A.R.P.A. – Dipartimento di Brescia sulla V.A.S. del Documento di Piano;
- che in data 18.12.2013 protocollo n. 4949 è stato formulato dall'Autorità Competente d'intesa con l'Autorità Procedente, il parere ambientale motivato;

- che in data 18.12.2013 protocollo n. 4950 è stata redatta dall'Autorità Competente e Procedente la dichiarazione di sintesi, ai sensi dell'art. 9, Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16, D.C.R. 0351/13 marzo 2007;

PRESO ATTO della Relazione di compatibilità del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) del Comune di Borno al Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) della Regione Lombardia, come risulta dall'allegata relazione;

RICHIAMATO espressamente quanto previsto in conclusione del Parere ambientale motivato del 18.12.2013, protocollo n. 4949, nel quale l'Autorità Competente d'intesa con l'Autorità per la V.A.S. decreta: "di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152, così come modificato dal Decreto Legislativo 16.01.2008, n. 4 ed ai sensi della D.C.R. 13.03.2007, n. VIII/351 e D.G.R. n.VIII/6420 e successive modifiche e integrazioni, **PARERE POSITIVO** circa la compatibilità ambientale del Piano di Governo del Territorio del Comune di Borno;

VISTE le seguenti disposizioni normative:

- Legge 17.08.1942, n. 1150;
- Legge Regionale Lombardia 11.03.2005 n. 12 "Legge per il Governo del Territorio" e successive modifiche ed integrazioni;
- D.G.R n. 8/1562 del 22.12.2005 – Sviluppo del sistema informativo territoriale integrato (SIT);
- D.G.R n. 8/1681 del 29.12.2005 – Modalità per la pianificazione comunale;
- D.G.R n. 8/1566 del 22.12.2005 – Componente geologica, idrogeologica e sismica del P.G.T.;
- D.G.R n. 8/1563 del 22.12.2005 – Valutazione ambientale di piani e programmi (V.A.S.);
- D.G.R. n. 8/1566 del 22.12.2005 – Criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del P.G.T., aggiornata con D.G.R. n. 8/7374 del 28.05.2008;
- D.G.R n. 8/2121 del 15.03.2006 – Criteri e procedure per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di tutela dei beni paesaggistici in attuazione della Legge Regionale 11.03.2005, n. 12;
- D.C.R. n. 8/352 del 13.03.2007 – Indirizzi generali per la programmazione urbanistica del settore commerciale;
- D.G.R. n. 8/5913 del 21.11.2007 – Criteri urbanistici per l'attività di pianificazione e di gestione degli Enti Locali in materia commerciale;
- Circolare Regione Lombardia – Primi indirizzi interpretativi relativamente alla Legge Regionale n. 12/2005;

RICORDATO che la Giunta Regionale:

- con provvedimento n. 8/6420 del 27.12.2007, ha approvato la determinazione della procedura di valutazione ambientale di Piani e Programmi – V.A.S.;
- con provvedimento n. 8/7110 del 18.04.2008, ha approvato la valutazione ambientale di Piani e Programmi – V.A.S. – ulteriori adempimenti di disciplina in attuazione dell'art. 4 della Legge Regionale 12.03.2005, n. 12 e degli indirizzi generali per la valutazione ambientale di Piani e Programmi, approvato con deliberazione Consiglio Regionale 13.03.2007, n. VIII/351;
- con provvedimento n. 8/8950 del 11.02.2009, ha approvato le modalità per la valutazione ambientale dei Piani comprensoriali di tutela del territorio rurale e di riordino irriguo;
- con provvedimento n. 8/10971 del 30.12.2009 ha approvato il recepimento delle disposizioni di cui al D.Lgs. 16.01.2008, n. 4, modifica, integrazione e inclusione di nuovi modelli;

VISTI:

- il D.Lgs. 29.06.2010, n. 128 recante "Modifiche ed integrazioni al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale a norma dell'art. 12 della Legge 18 giugno 2009, n. 69", pubblicato sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 187 del 11.08.2010;
- la D.G.R. 10.11.2010, n. 9/761 ad oggetto "Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di Piani e Programmi – V.A.S. (art. 4, L.R. n. 12/2005; Delib.C.R. n. VIII/351 del 2007) - Recepimento delle disposizioni di cui al D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione della Delib.G.R. 27 dicembre 2007, n. 8/6420 e Delib.G.R. 30 dicembre 2009, n. 8/10971";
- la Circolare Regionale relativa all'applicazione della valutazione ambientale di Piani e Programmi – V.A.S. nel contesto comunale, approvata con Decreto del Dirigente della Struttura Strumenti per il Governo del Territorio del 14.12.2010 n. 692;
- la Legge Regionale 21.02.2011, n. 3;

RITENUTO di dover procedere all'adozione del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) del Comune di Borno e di tutti gli atti sopra elencati;

VISTO l'art. 42 del T.U.E.L. – D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

VISTO il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Tecnico, Ing. Marco Barera, in ordine alla regolarità tecnica dell'atto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. – D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

CON voti favorevoli n. **04**, astenuti n. **02** (Consiglieri Comunali Franzoni Piero Paolo ed Arici Elio) contrari nessuno, espressi per alzata di mano, da n. 06 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1) di **adottare**, ai sensi dell'articolo 13 della Legge Regionale 11.03.2005, n. 12, tutti gli atti del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) del Comune di Borno, costituito dai seguenti atti e documenti, allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale:

Documento di Piano appendice quadro ricognitivo

- A01 - inquadramento
- A02 – attività sovraordinata
- A03 – mosaico degli strumenti urbanistici
- A04 – ricognizione delle istanze dei cittadini al 14 luglio 2012
- A04a – elenco delle istanze dei cittadini al 14 luglio 2012
- A05a – vincoli e limitazioni
- A05b – vincoli e limitazioni
- A05c – vincoli e limitazioni
- A06 – stato di attuazione del PRG vigente
- A07 – tavola di azionamento del PRG vigente

Documento di Piano

- DdPA - relazione
- DdPB – schede degli ambiti di possibile trasformazione
- DdPC – norme tecniche di attuazione
- DdP01 – tavola di individuazione degli A.T.
- DdP02 – tavola previsioni di piano
- DdP03 – dimensionamento
- DdP04 – tavola del consumo di suolo

- studio geologico, idrogeologico e sismico

Piano delle Regole

- PdrA - relazione
- PdrB – norme tecniche di attuazione
- Pdr01a – uso del suolo: territorio comunale 1:2000
- Pdr01b – uso del suolo: territorio comunale 1:2000
- Pdr01c – uso del suolo: territorio comunale 1:2000
- Pdr02a – uso del suolo: territorio comunale 1:5000
- Pdr02b – uso del suolo: territorio comunale 1:5000
- Pdr02c – uso del suolo: territorio comunale 1:5000

Piano dei Servizi

- PdsA - relazione
- PdsB – norme tecniche di attuazione
- PdsC – schede dei servizi esistenti
- PdsD – tabella riassuntiva delle quantità
- PdsE – reti tecnologiche del sottosuolo esistenti
 - PUGSS01 – acquedotto
 - PUGSS02 – fognatura
- Pds01a – individuazione stato di fatto e di progetto 1:2000
- Pds01b – individuazione stato di fatto e di progetto 1:2000
- Pds01c – individuazione stato di fatto e di progetto 1:2000
- Pds02 – individuazione stato di fatto e di progetto 1:5000

Valutazione Ambientale Strategica

- PAE1 - relazione
- PAE2 – tavola delle rilevanze paesistiche
- PAE3 – tavola delle sensibilità paesistiche
- PAE4 – abaco morfologico e paesaggistico
- PIANO PAES – tavola sensibilità pae
- VAS1 – rapporto ambientale
- VAS2 – sintesi non tecnica
- VIC – valutazione di incidenza

Studio geologico

- A – relazione generale
- B – norme geologiche di Piano
- Tav. 01 – carta della pericolosità sismica locale
- Tav. 02 – carta dei vincoli
- Tav. 03 – carta di sintesi
- Tav. 04.a – carta di sintesi Borno est
- Tav. 04.b – carta di sintesi Borno centro
- Tav. 04.c. – carta di sintesi Borno ovest
- Tav. 05 – carta di fattibilità
- Tav. 06.a – carta di fattibilità Borno est
- Tav. 06.b – carta di fattibilità Borno centro
- Tav. 06.c – carta di fattibilità Borno ovest
- Tav. 07 – carta del dissesto con legenda uniformata PAI

Reticolo idrico

- 1 – relazione generale
- 2 – Regolamento di Polizia Idraulica
- 3 – inquadramento generale
- 4.A – carta delle criticità territorio urbanizzato
- 4.B - carta delle criticità territorio urbanizzato
- 4.C - carta delle criticità territorio urbanizzato
- 4.D – schede descrittive
- 5.A – delimitazione fasce di rispetto territorio urbanizzato

- 5.B - delimitazione fasce di rispetto territorio urbanizzato
- 5.C - delimitazione fasce di rispetto territorio urbanizzato
- 6.A – carta di fattibilità territorio urbanizzato
- 6.B – carta di fattibilità territorio urbanizzato
- 6.C – carta di fattibilità territorio urbanizzato

2) di **dare atto**:

- che entro 90 giorni dall'adozione gli atti di P.G.T. saranno depositati presso la Segreteria del Comune di Borno, per il periodo continuativo di giorni 30, al fine della presentazione delle osservazioni nei successivi 30 giorni, come previsto dall'art. 13, comma 4, della Legge Regionale n. 12/2005;
- che sarà dato avviso del deposito degli atti di P.G.T. mediante pubblicazione all'Albo Pretorio, sul B.U.R.L. e su un quotidiano a diffusione locale, come previsto dall'art. 13, comma 4, della Legge Regionale n. 12/2005, nonché sul sito internet del Comune di Borno;
- che, contemporaneamente al deposito presso la Segreteria Comunale, gli atti di P.G.T. saranno trasmessi alla Provincia di Brescia, come previsto dall'art. 13, comma 5, della Legge Regionale n. 12/2005, per l'acquisizione del prescritto parere di conformità al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.);
- che, contemporaneamente al deposito presso la Segreteria Comunale, il Documento di Piano sarà trasmesso all'A.S.L. di Vallecamonica-Sebino, come previsto dall'art. 13, comma 6, della Legge Regionale n. 12/2005, per l'acquisizione del prescritto parere sugli aspetti di tutela igienico-sanitaria ed ambientale sulla prevista utilizzazione del suolo;
- che, contemporaneamente al deposito presso la Segreteria Comunale, il Documento di Piano sarà trasmesso all'A.R.P.A. Lombardia, come previsto dall'art. 13, comma 6, della Legge Regionale n. 12/2005, per l'acquisizione del prescritto parere sulla localizzazione degli insediamenti produttivi, se previsti;
- che, nel periodo intercorrente tra l'adozione e la definitiva approvazione degli atti di P.G.T., ai sensi dell'art. 13, comma 12, della Legge Regionale n. 12/2005, vengono applicate le misure di salvaguardia come previsto dalla normativa vigente in materia;

3) di **demandare** al Responsabile del Servizio Tecnico tutti gli adempimenti conseguenti per l'approvazione del P.G.T.;

4) di **dare atto** del parere espresso in premessa, ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. – D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

RAVVISATA l'urgenza di dare immediata attuazione al presente provvedimento;

VISTO l'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. – D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

CON voti favorevoli n. **04**, astenuti n. **02** (Consiglieri Comunali Franzoni Piero Paolo ed Arici Elio) contrari nessuno, espressi per alzata di mano, da n. 06 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

P A R E R I

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in relazione alla regolarità **tecnica** dell'atto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
(Ing. Marco Barera)

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
VERONICA MAGNOLINI

IL SEGRETARIO COMUNALE
DR.SSA MARIA G. FAZIO

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Borno, li 10.01.2014

N. 17 REG. PUBBL.

La suesesa deliberazione:

- Ai sensi dell'art. 124, comma 1 del T.U.E.L. – D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE
DR.SSA MARIA G. FAZIO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

- Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000.

- Dichiarata immediatamente eseguibile.

Borno, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
DR.SSA MARIA G. FAZIO
